



17 dicembre 2017: sciopero nazionale dei ferrovieri italiani



L'editoriale
di Alessandro Trevisan

OR.S.A. chiama i Ferrovieri ad essere **TESTIMONI**

Il 15 agosto è per antonomasia il giorno riservato al gusto della vacanza ed a godere dell'estate che lentamente invecchia. Eppure nell'anno 2012 almeno un paio di persone erano in altre faccende affaccendate: il primo, un Segretario Generale di OR.S.A. Ferrovie, guardava la calura estiva da un ospedale ed attendeva una risposta alla lettera inviata il giorno prima al secondo, un illustre giurista e docente del Diritto del Lavoro, nonché politico italiano molto ascoltato in tema di previdenza. E la risposta arrivò proprio alle 18.00 di quel 15 agosto. La mail così recitava: "Grazie di questa lettera, che torna su di una questione che i miei colleghi della Commissione Lavoro del Senato e io abbiamo ben presente. Spero che entro questo autunno sarà possibile raggiungere una soluzione soddisfacente. Cordialmente, Pietro Ichino". La Lettera era un pressante invito a rivedere l'ingiustizia perpetrata dalla Fornero (altra stimata Prof. universitaria di economia politica) nei confronti dei Ferrovieri. Le stagioni si sono poi susseguite senza sussulti e senza soluzioni.

Oggi, mentre lo scontro Governo-Cgil sul tema pensionistico è in atto ed il Prof. Ichino, tra Ape Social e aspettative di vita, continua a bacchettare la "sua" CGIL (è stato dirigente sindacale Fiom-Cgil dal 1969 al 1972 e poi Responsabile del Coordinamento servizi legali della Camera del Lavoro di Milano sino al 1979) per una "ossessione pensionistica" che le porta cecità, i Ferrovieri tornano a rivendicare il diritto ad una pensione non privilegiata, ma equa rispetto a quanto resta della loro esistenza terrena. E lo fanno con l'OR.S.A., il primo Sindacato a scendere in Piazza contro le scelte del Governo Monti-Fornero ed a tenere sempre accesi i riflettori non solo sul personale viaggiante, ma su tutti i lavoratori dell'esercizio ferroviario. Il 17 dicembre, come ben sappiamo, non sarà uno sciopero di 8 ore a portare a compimento gli impegni (da politico....) di quel 15 agosto 2012, ma dovrà rappresentare un giorno di testimonianza della volontà di tutti i ferrovieri a vedersi riconosciuta l'insostenibilità di un lavoro delicato e gravoso da svolgere pure con 67 anni sulle spalle. Ai ferrovieri questo chiede l'OR.S.A.: di essere testimoni, con il loro sciopero, di una "serrata" per ottenere ciò che a loro compete. Ecco perché, mai come quel giorno, il 17 dicembre treni e stazioni dovranno essere vuoti e deserte. Diversamente molte altre stagioni passeranno....



67 anni di turni in terza sui piazzali e sui binari, di manovra, condotta e scorta sulle spalle. Record mondiale di longevità lavorativa per i ferrovieri italiani. Il tutto per un refuso, un errore di battitura che ha sostituito le parole: «al presente comma» con «al presente articolo». Tanto è bastato alla Legge 214/2011, più

conosciuta come Legge Fornero, per aumentare di 9 anni l'età pensionabile di un'attività che sino al giorno prima era considerata gravosa ed usurante: quella del ferroviere di esercizio.. Aggressioni a bordo dei treni e delle stazioni: un'emergenza di ordine pubblico che, secondo la Commissione di Garanzia

passa in secondo piano rispetto al diritto della mobilità dei cittadini. Dunque, ferrovieri aggrediti colpiti ed offesi, protestate pure rivendicando il diritto all'incolumità personale ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ma fatelo con una durata dello sciopero "...meramente simbolica". Una delibera offensiva, prima

ancora che stravolgente rispetto agli stessi limiti al diritto previsti dalle Leggi 146/90 e 83/2000. Qualcuno crede ancora che ragioni come queste non siano sufficienti ad incrociare le braccia? A noi bastano e avanzano... ■

pag. 2

SPECIALE ACCORDO CIRCOLAZIONE DI R.F.I.

5 anni di trattative nazionali costellate di progetti aziendali sempre diversi, rotture del confronto nazionale e prove di dialogo, fughe in avanti della Società sui territori, accordi disomogenei ed una progressiva deregulation del settore. Potremmo scrivere un libro su questa estenuante e lunghissima trattativa per la riorganizzazione del Movimento che ha attraversato 2 cambi di dirigenza aziendale e visto la presenza ai tavoli di delegazioni aziendali e sindacali diverse con il



trascorrere degli anni. Un libro la cui ultima pagina è stata scritta lo scorso 20 novembre con l'accordo nazionale sulla microstruttura dei CPC (Controllo Produzione Circolazione), sulle Unità di Circolazione (la nuova denominazione dei Reparti Territoriali Movimento) e sull'organizzazione delle Stazioni. All'interno uno speciale di tre pagine con il riassunto dei contenuti dell'accordo, il testo del verbale nazionale ed i principali allegati.

pagg. 4, 5 e 6

IL SAPS ALL'EXPO FERROVIARIA DI MILANO



Il guanto di sfida è stato lanciato: Milano intende contendere alla Innotrans di Berlino il primato della più grande fiera al mondo del settore ferroviario. E i dati che il padiglione di Rho Fiera può portare a consumo dopo i 3 giorni di manifestazione (dal 3 al 5 ottobre 2017) sono di tutto rispetto: oltre 350 mila mq. di area espositiva, 305 espositori di 19 Paesi, quasi 8.000 presenze tra ingegneri, manager e dirigenti con una importante presenza di visitatori stranieri provenienti da 58 Nazioni. Delegazioni di esperti da Vietnam, Sud Africa, Tanzania,

oltre che dall'est europeo rappresentato da Macedonia, Croazia, Albania.

Ed a proposito di sfide non sono mancate nemmeno quelle tra Aziende: NTV ha lanciato il nuovo Pendolino Evo, prodotto da Alstom e fabbricato nello stabilimento di Savigliano (Cuneo) per competere non solo sulla Milano-Roma, ma a breve anche sulla trasversale padana. Trenitalia ha risposto con la maxi commessa da 4 miliardi di €. per 450 nuovi treni per il trasporto regionale dai nomi: Rock e Pop. E dal 1 al 3 ottobre 2019 si replica, sempre a Milano.

La sfida continua.....

pag. 7

L'OR.S.A. Ferrovie colpita da un lutto grave e inaspettato ANGELO MULTARI SE N'È ANDATO...



Angelo, così NO! Così non si fa! Hai sbattuto la porta quasi ti fossi offeso. Certo, permaloso un po' lo eri. Al punto che a certe mie battute scherzose (tendenti alla provocazione, lo ammetto) rispondevi con l'occhio torvo. Orso altrettanto. Non potevo definirti diversamente quando ti rimproveravo (sempre sottovoce, per l'amor di Dio, altrimenti mi toglievi il saluto) quel tuo ingresso in sede senza passare a salutare o le tue improvvise "assenze" dall'ufficio per andare a sentire che aria tirava in Piazza della Croce Rossa.

Stavolta sei uscito dalla nostra vita senza nemmeno darci il tempo di capire, di rendercene conto. Una luce spenta d'improvviso che lascia esterrefatti, sgomenti e ci fa sentire, con una frustata, quello che in realtà siamo: impotenti davanti al fato.

NO Angelo, di cose da dirci ne avremmo avute ancora tante, magari rinnovando da "Tommasino" gli accesi dibattiti sul futuro del Sindacato o condividendo quanto sacrificio c'è dietro la vita del Segretario Nazionale, del sindacalista "viaggiatore" che vive lontano da casa e deve pure sorbirsi i luoghi comuni sui sindacalisti fannulloni ed imboscati, mentre passavamo 10 ore in ufficio o in sfiancanti riunioni-fiume per arrivare al venerdì a prendere in corsa un treno che tornava a casa. Ed in carrozza ancora lavoro per non lasciare i ferrovieri senza

notizie, senza informazioni, per far capire che l'ORSA c'è ed è presente, viva, vicina.

Sei tu, invece, che oggi non sei più presente scegliendo di andartene mentre, come ogni lunedì, lavoravi al Viaggiante di Domodossola, l'impianto che non hai mai voluto lasciare e che ti faceva orgogliosamente dire che tu il distaccato sindacale non l'hai mai fatto.

Con chi parlerò, Angelo, dell'Inter e dell'era Mourinho, della devastante forza di Icardi e delle gufate juventine e milaniste? Con chi potrò, da domani, chiudere la sede di Via Magenta alle otto della sera e optare per una pizza pur di non passare la serata nella solitudine che accompagna sempre chi vive da pendolare?

C'era empatia pur nella durezza di certi scontri dialettici, come quelli dell'ultimo Consiglio Nazionale dove sei riuscito a strapparmi un bel "ma vaffa....".

C'era uno spirito di colleganza che ci univa ed una grande passione per quello che facevamo, io per le Stazioni e tu per il "tuo" Personale Viaggiante a cui hai dato tanto e, forse, ricevuto meno.

Per me, ora, la sfida sarà passare davanti al tuo ufficio ed invece di chiederti "stasera che facciamo?" guardare una scrivania vuota, ben sapendo che stavolta non sarà per una delle tue temporanee "assenze". Il vuoto, come il dolore, è il fardello che porta sempre chi resta.

Ti sia lieve la terra Angelo, amico mio.

Alessandro

17 dicembre: incrociano le braccia i ferrovieri italiani

Le ragioni e le regole

Riportiamo la nota inviata dall'OR.S.A. Ferrovie, lo scorso 3 ottobre, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali – Giulio Poletti –, al Ministro dell'Economia e delle Finanze – Pier Carlo Padoan – ed al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti – Graziano Delrio – nella quale si ribadisce l'ingiustizia perpetrata a danno dei ferrovieri con la Riforma pensionistica del Governo Monti.



• Le ragioni

“ **Oggetto: Richiesta Procedure di Raffreddamento Legge 146/90**

Come è noto, a seguito della cosiddetta riforma Fornero, i ferrovieri hanno subito un significativo peggioramento delle condizioni previdenziali. In particolare, il personale dell'esercizio ha subito un ingiustificato aumento del periodo lavorativo in alcuni casi, con l'incremento dell'aspettativa di vita, sino a nove anni. Nello specifico, rammentiamo che il personale che svolge lavorazioni connesse alla sicurezza ferroviaria è sottoposto alla certificazione di idoneità fisica attraverso periodiche visite mediche. Queste ultime con l'avanzare dell'età, divengono più frequenti. Peraltro da quest'anno sono entrate in vigore disposizioni Europee che modificando la previgente normativa nazionale, impongono – per il mantenimento di determinate abilitazioni – ulteriori elementi restrittivi.

Anche per questi motivi, nei principali Paesi Comunitari i ferrovieri che svolgono mansioni di esercizio, acquisiscono il diritto previdenziale in misura anticipata rispetto ai restanti lavoratori. A queste normative si sommano lavorazioni, turni e cicli produttivi che aumentano la probabilità, per i lavoratori ultrasessantenni, di divenire inidonei alla mansione.

Altresì è necessario segnalare che in considerazione dell'attività svolta, dell'atipicità dei turni e delle condizioni meteorologiche in cui operano, l'aspettativa media di vita di questi lavoratori è di molto inferiore rispetto a quella nazionale.

Anche per queste ragioni, l'assenza dell'auspicata riformulazione della Legge Fornero, determinerà esuberanti di personale che difficilmente troveranno una possibile ricollocazione. In particolare le imprese ferroviarie di medie / piccole dimensioni, per ragioni di carattere economico, avranno difficoltà a ricollocare il personale divenuto inidoneo per motivi fisici, quindi per i lavoratori sarà fondato il rischio licenziamento che porterà - inevitabilmente - ad una conflittualità nelle aziende.

Conseguentemente si determina un importante problema di carattere sociale che nessuno può trascurare, in quanto ci troveremo con lavoratori che, a causa dell'atipicità del proprio lavoro, si trovano in età avanzata, ad essere disoccupati con significative difficoltà per una loro ricollocazione lavorativa.

L'introduzione delle agevolazioni previdenziali di alcune qualifiche ferroviarie inserite nell'elenco delle attività individuate come gravose - così come previsto dell'allegato E di cui all'articolo 1, comma 199, lettera d Legge 11 dicembre 2016 - vengono neutralizzate da alcune norme previste nella stessa Legge e della successiva circolare INPS 99 del 16.06.2017.

Di fatto si rende irrealizzabile la possibilità, per coloro che ne posseggono i requisiti, di usufruire della riduzione dei requisiti previdenziali così come previsto all'art. 1 ai commi 199 -205 della stessa Legge Finanziaria.

Quest'ultima stortura legislativa è stata denunciata dalla Segreteria Generale OR.S.A.- Ferrovie con prot. n° 112 del 01 settembre 2017 al Ministero del Lavoro e alla Direzione dell'INPS affinché venga adottato un intervento per permettere al personale, che svolge attività di esercizio, di usufruire della riduzione delle condizioni previdenziali.

Prendiamo atto che a distanza di oltre un mese dall'invio della nostra segnalazione non abbiamo ricevuto alcun riscontro.

Infine, preoccupa la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF), che allerta il Parlamento rispetto all'aumento progressivo, per il prossimo ventennio, della spesa pubblica per l'erogazione degli assegni pensionistici includendo, come causa di aumento del costo del welfare, anche altre voci di spesa come la Sanità e gli ammortizzatori sociali destinati ai lavoratori.

Per quanto evidenziato, la scrivente nel rispetto dell'art. 2 comma 2 della Legge 1990 n° 146 così come modificata dalla Legge 83/2000, attiva le Procedure di Raffreddamento - affinché sia esperito il previsto incontro avente per oggetto i requisiti previdenziali dei lavoratori dell'esercizio di tutte le Imprese Ferroviarie di Trasporto e di Gestione della Rete Ferroviaria Italiana.

Distinti saluti

Il Segretario Generale OR.S.A. – Ferrovie
Andrea Pelle ”

• Le regole

Per queste ragioni l'OR.S.A. Ferrovie chiama i ferrovieri di tutte le Imprese Ferroviarie a scioperare nella seconda decade di dicembre secondo modalità che, per il Personale di Stazione, sono le seguenti:

Venerdì 15.12.2017

Il Personale dipendente dalle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - NTV – Trenord, non collegato alla circolazione dei treni e che opera con prestazioni lavorative su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) o su 6 giorni (dal lunedì al sabato) sciopererà:

- a) se utilizzato in turno unico giornaliero, nell'intera prestazione lavorativa di venerdì 15 dicembre 2017;
- b) se utilizzato in turno avvicendato (mattina/pomeriggio o mattina / pomeriggio / notte) si asterrà dal lavoro per l'intera prestazione del turno pomeridiano di venerdì 15 dicembre 2017, indipendentemente dal termine orario del turno.

Domenica 17.12.2017

Il Personale dipendente dalle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - NTV – Trenord, non collegato alla circolazione dei treni e che opera con prestazioni lavorative su 7 giorni (dal lunedì alla domenica) sciopererà:

- a) se utilizzato in turno unico giornaliero, nell'intera prestazione lavorativa di domenica 17 dicembre 2017;
- b) se utilizzato in turno avvicendato (mattina/pomeriggio o mattina / pomeriggio / notte) si asterrà dal lavoro per l'intera prestazione del turno pomeridiano di domenica 17 dicembre 2017, indipendentemente dal termine orario del turno.

Tali articolazioni dello sciopero interessano, oltre che il personale delle attività tecnico-amministrative, anche i lavoratori di Trenitalia, Nuovo Trasporto Viaggiatori, Trenord impiegati nella Vendita / Biglietterie e quelli di Mercitalia del settore Commerciale.

Domenica 17.12.2017

Il Personale addeito alla Circolazione dei treni dipendente dalle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, NTV e Trenord sciopererà:

dalle ore 9.01 alle ore 16.59 di domenica 17.12.2017

Tale articolazione interessa – per quanto riguarda i profili di stazione – tutti i lavoratori dell'esercizio (C.S./Dirigenti Movimento, Manovratori/Oper. Circolazione/Deviatori/Formatori, TPT) e quelli impiegati esclusivamente in attività di Assistenza alla Clientela che, a differenza dei colleghi della Vendita, sono considerati collegati con nesso di strumentalità alla circolazione. Pertanto, negli impianti sprovvisti di Assistenza, le Società possono comandare personale della Vendita a svolgere tali funzioni durante lo sciopero unicamente per informare la clientela.

N.B. = dalle 09,01 alle 16,59 di domenica 17.12.2017 tutti i turni di reperibilità sono sospesi.

Domenica 17.12.2017 (personale di Imprese Ferroviarie Merci)

Nel rispetto della Delibera n. 15/219 del 13 Luglio 2015 della Commissione di Garanzia degli scioperi, tutto il personale dipendente da Imprese che operano nel settore del trasporto merci su rotaia si asterrà dal lavoro:

dalle ore 22.00 di domenica 17 dicembre 2017 alle ore 6.00 di lunedì 18 dicembre 2017.

Onde evitare confusione si precisa che il personale di Mercitalia Rail – Serfer e Terminali Italia, in qualità di Società del Gruppo FSI, sono assoggettate all'accordo del settore ferroviario del 23 novembre 1999 e non rientrano nella Delibera più sopra ricordata.

Pertanto, il personale di queste Società si attiene alle norme tecniche che riguardano il Gruppo FSI e sciopererà:

- a) settore di esercizio (TPT – Manovratori - Gruisti) dalle ore 09.01 alle ore 16.59 di domenica 17.12 senza alcuna garanzia di servizi minimi;
- b) le attività tecnico-amministrative ed il settore commerciale nei giorni 15.12 o 17.12 rispetto al turno svolto e seguendo le norme tecniche già riportate per il personale non collegato alla circolazione treni. ■





EPASA
Ente di Patronato



Il Patronato che fa...

PREVIDENZA

INFORTUNI

MALATTIE PROFESSIONALI

MIGRAZIONI

SERVIZI ai CITTADINI

... le cose come devono essere fatte!

INFORMAZIONI, SERVIZI, ASSISTENZA, TUTELA, CONSULENZA

Isee

Tasi

730 PRECOMPILATO

Red

IMU

ICRIC



NESSUN RISCHIO CI SIAMO NOI

Quando fai il 730 precompilato, inesattezze ed errori sono dietro l'angolo. Affidati a CAF CNA e sei protetto da ogni rischio. Perché CAF CNA si prende tutta la responsabilità. E poi sei tranquillo anche con la compilazione di **Isee, Red, ICRIC, IMU, Tasi**. CAF CNA è sempre la tuo fianco con esperienza, efficienza e competenza: **tutte le risposte che cerchi non sono mai state così sicure e vicine!**

Possedere la CNA Cittadini Card conviene sempre! Offre tanti sconti e vantaggi. Scopri su www.cnacittadinicard.it



Per conoscere la sede più vicina

Numero Verde
800-008899



Centro
Assistenza
Fiscale

Nel tuo interesse. Sicuro

www.caf.cna.it

Accordo settore circolazione: never ending story...

di Ferdinando Battaglia (*)

È stato complicato arrivare all'accordo sottoscritto il 20.11.2017 per il settore Circolazione di RFI, complicato e lunghissimo in quanto si è riscritta la "storia" del settore Movimento. Abbiamo rimesso in discussione tutti i vecchi accordi, quello di Paganelli del 2003 sulle sale, quello della configurazione dei Reparti del 1996, quello della valorizzazione dei Quadri del 1998.

Insomma, abbiamo dovuto riparametrare tutto e inserire dentro la mutata organizzazione della Circolazione le nuove professionalità dando corpo alle attività nate dalla massiccia introduzione delle tecnologie. Parliamoci chiaro: il lavoro, soprattutto nelle stazioni di linea non possiamo negare che si sia completamente trasformato nel ultimo 20ennio e di conseguenza adeguarne le risorse diventava obbligatorio.

Gli innamorati o i nostalgici delle vecchie FS potranno forse essere contrariati. Qualche Quadro, che opera in un Impianto oggi "declassificato", potrà interpretare questa scelta come una "diminutio" delle proprie mansioni. La verità, diciamo, è invece un'altra: l'attività del Quadro in una stazione di Linea oggi è ridotta al minimo, la necessità di ringiovanire le file dei movimentisti sta rasentando l'emergenza e le nuove assunzioni di CS definite con questo accordo (saranno 200 i nuovi innesti che vanno ad aggiungersi alle 150 risorse già in azienda) daranno nuova linfa e vitalità, oltre ad un approccio concettualmente diverso rispetto alle innovazioni tecnologiche che si intensificheranno in futuro.

Con onestà dobbiamo ammettere che le attività di coordinamento, gestione personale, manovre non sono più al passo con i tempi e che i parametri sull'importanza degli impianti presentati da RFI hanno dimostrato come la logica organizzativa del passato non era più riproporzionabile. Certo, non è stato facile scegliere quali impianti declassare, ma alla fine il numero di treni circolanti e le tecnologie di ogni impianto hanno fatto la differenza!!

Crediamo che su questo aspetto vada valorizzato l'operato del Sindacato per la capacità di rispondere NO! ai tentativi aziendali di azzerare, nei fatti, la presenza dei livelli "Q" in linea limitando a 26 stazioni su 156 i D.M. Professional. Alla fine sono stati 50 gli Impianti "declassificati", molti di questi già in lista di chiusura/automazione e quindi ci siamo preoccupati più di salvaguardare i diritti acquisiti e la stabilità della posizione lavorativa, laddove in prima istanza la Società voleva rendere obbligatorio il trasferimento per servizio dei dipendenti.

Insomma, non è stata una passeggiata e le difficoltà del negoziato sono ben rappresentate dai 5 anni di confronto, dalle oltre 20 riunioni di quest'ultimo triennio (con nel mezzo anche il rinnovo del CCNL), dai rischi sempre presenti di una rottura definitiva che avrebbe significato mano libera all'Azienda per provvedimenti riorganizzativi unilaterali.

Venendo ai contenuti dell'intesa (in calce trovate l'accordo e gli allegati più importanti) possiamo dire che:

✓ le 44 Unità Circolazione (gli ex RTM) escono rafforzate come numero di addetti confermando, nel complesso, il perimetro degli attuali Reparti già ridotti nel tempo da 66 a 44. Anche per queste strutture, al pari

delle stazioni, vengono garantite le attuali posizioni di lavoro "ad esaurimento" e la mobilità geografica potrà avvenire solo su base volontaria. Il dettaglio delle attività ed i carichi di lavoro saranno oggetto di confronto a livello territoriale e questo rende il Sindacato più forte laddove conoscitore di ogni singola realtà, di ogni singolo impianto/stazione. Nelle U.C. bisogna aprire una discussione sulla reperibilità, vista l'estensione territoriale e l'aumento degli impianti impresenziati. Necessita professionalizzare tutti gli addetti, sia Q2 che CS, per poter intervenire su tutti gli impianti di giurisdizione, con relativo corrispettivo contrattuale, modificando anche la metodologia lavorativa delle U.C. stesse;

✓ sulle Sale CCC abbiamo ribadito come alle "criticità lavorative" insite in questi Impianti si può rispondere solo con elevati livelli di professionalità ed esperienza per intervenire tempestivamente ed in sicurezza. Per questo abbiamo consolidato le figure di vertice DCCM/DCP/DCIF a livello "Q1". Abbiamo rinforzato anche i sussidi/spalle in modo da dare più "respiro" agli operatori DCO ai banchi ed adeguato le indennità IUP per ridurre gli squilibri causati dalle svariate situazioni che si erano ormai sedimentate negli anni. Importante è stato ottenere che il sussidio opererà "... nel rispetto delle vigenti normative di legge in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro." con un esplicito riconoscimento dell'attività di videoterminalista per gli operatori in sala. Sempre per le sale bisognerà fare un ragionamento più ampio nel futuro rinnovo contrattuale, confrontando le attività con quelle di altre categorie che provvedono al controllo della circolazione (vedi il settore aereo), rivedendo compiti ed incombenze, approfondendo il tema dell'ambiente di lavoro;

✓ sugli aspetti logistici il lavoro è stato particolarmente arduo per le resistenze aziendali, sia sul fronte delle sale riposo che sull'utilizzo delle frecce per servizio. Sul primo aspetto abbiamo strappato l'impegno a garantire un riposo dignitoso tra un turno e l'altro con aree che tutelino la privacy. Sull'utilizzo dei treni AV per servizio la partita resta aperta, con il coinvolgimento di Holding FSI e la disponibilità di RFI a dare piena applicazione agli impegni contrattuali per quanto concerne il personale dipendente. Come Sindacato non arretrere dalla richiesta formulata anche per la necessità di fronteggiare i futuri, ulteriori, interventi di chiusura delle stazioni di linea e di accentramento delle attività di Movimento nelle sale CCC.

Ritornando alle tempistiche dell'accordo, sono previste delle verifiche di "tenuta" nel prossimo semestre e l'auspicio è quello che ognuno faccia la sua parte senza fughe in avanti o pretestuose interpretazioni dell'intesa nazionale. I confronti territoriali saranno, in tal senso, decisivi per evitare applicazioni parziali o falsate e per dare veramente gambe ad un accordo che ha il pregio, almeno secondo noi, di aver messo un punto fermo su un'organizzazione del lavoro sempre meno omogenea e regolata.

Per il resto, nel futuro ci sarà ampio spazio al dibattito ed al confronto, sempre partendo dal fatto che "nessuno è perfetto... ma tutto è perfezionabile".

(*) Vice Segretario Nazionale S.A.P.S.

- con l'intento di supportare fattivamente l'attuazione delle suddette azioni e per far fronte ad eventuali esigenze del personale, RFI, in continuità con quanto già realizzato, conferma il proprio impegno ad estendere nei Centri Coordinamento Circolazione adeguate strutture logistiche migliorandone l'efficacia in termini di comfort, decoro e privacy; RFI si impegna, altresì, a continuare il confronto anche sugli ulteriori aspetti logistici promuovendo presso Capogruppo l'adempimento di quanto previsto dall'art. 21 del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane del 16 dicembre 2016.



SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A. ORGANIZZAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE

La nuova organizzazione del processo Circolazione di RFI è quella definita dal presente verbale di accordo e rappresentata in allegato 1;

1. le attività di gestione, di sicurezza e di coordinamento della circolazione sono svolte nelle stazioni e nei Centri di Coordinamento Circolazione (CCC) dal personale delle Direzioni Territoriali Produzione (DTP);
2. la Gestione Esercizio e Programmazione Operativa (GEPO) di Direzione Commerciale ed Esercizio Rete (DCER) ha il compito di fornire, interfacciandosi con il DCCM (di seguito indicato), i criteri di regolazione e di programmazione della circolazione, nonché di informazione e di priorità d'intervento in caso di anomalità; tali criteri sono finalizzati a soddisfare le esigenze delle Imprese Ferroviarie e dei viaggiatori;
3. a livello di DTP è confermata l'Unità Organizzativa Controllo Produzione (CP), in cui opera uno specialista Circolazione posto alle dirette dipendenze del responsabile ed è confermata la microstruttura Controllo Produzione Circolazione (CPC); nell'ambito della DTP di Firenze il Controllo Produzione ha alle dirette dipendenze il CPC di Firenze ed il CPC di Pisa; il CPC non è presente nelle DTP di Ancona e Trieste; per tali realtà territoriali le attività di circolazione sono svolte rispettivamente presso i CCC di Bari e Venezia. È in corso di realizzazione un CCC a Pescara, con contestuale istituzione di un CPC con sede a Pescara nell'ambito della DTP di Ancona;
4. nei CPC è presente, oltre al Responsabile (di livello professionale Q, posizione retributiva Q1), uno Specialista Produzione (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2), uno Specialista Sicurezza (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2), uno Specialista Referente M3/M40 (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2), nonché Addetti (di livello professionale B) in possesso delle abilitazioni previste per svolgere le attività di Regolatore della Circolazione e Addetti (di livello professionale B) per attività tecnico-amministrative; Per i CPC di cui all'allegato 2, è riportato il numero minimo di "Specialista di supporto" (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2), che tiene conto della quantità delle postazioni presenti nel CCC e delle tecnologie di supporto; per monitorarne la verifica territoriale, le Parti condividono di fissare una specifica riunione entro il mese di marzo 2018; Nei CPC in cui risulterà una consistenza di personale di posizione retributiva Q2 superiore a quanto sopra indicato, il personale medesimo continuerà ad essere utilizzato in sussidio al Responsabile CPC da cui dipende, conservando l'attuale sede di lavoro
5. nei CPC sono collocate le Unità Organizzative "Centro Coordinamento Circolazione" (CCC), ove operano le seguenti figure/posizioni in turno rotativo:
 - a) Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM), (di livello professionale Q, posizione retributiva Q1). In sussidio al DCCM, come riportato in allegato 1, operano il Dirigente Centrale Puntualità (DCP), (di livello professionale Q, posizione retributiva Q1) e il Dirigente Centrale Imprese Ferroviarie (DCIF), (di livello professionale Q, posizione retributiva Q1);
 - b) Referente per le Informazioni alla Clientela (RIC), (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2);
 - c) Regolatori della Circolazione (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2) che svolgono funzioni di Dirigente Centrale Operatore (DCO), a presidio sia di apparati in telecomando (CTC e SCC), sia di apparati a comando remotizzato (ACCM); Dirigenti Movimento Operatori (DMO), degli impianti gestiti con apparati presenti nel CCC, che passano alle dipendenze del Responsabile CPC; Dirigente Centrale (DC);
 - d) Regolatori della Circolazione (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2) che operano in sussidio alle figure/posizioni presenti nel CCC, di cui al precedente punto c), nel numero corrispondente ad 1 ogni 3 postazioni, intese nella loro giurisdizione tecnologica di massima configurazione ed il cui elenco è riportato per ciascuna DTP in allegato 3; Il numero complessivo delle posizioni di lavoro di cui ai precedenti c) e d), previste per ogni CCC, sarà comunque non inferiore al numero corrispondente a quello delle postazioni, intese come sopra, moltiplicato per 1,5; fatta salva la verifica territoriale dei carichi di lavoro delle singole postazioni e nel rispetto delle vigenti normative di legge in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
 - e) Addetti Nucleo M3/M40 (di livello professionale B) sotto la diretta responsabilità funzionale dello Specialista Referente M3/M40;
 - f) Addetti Informazioni al Pubblico (IaP), (di livello professionale C);
6. A livello territoriale di Unità Produttiva le parti svolgeranno appositi incontri sull'organizzazione del lavoro delle posizioni di cui al punto precedente e sull'attuazione delle articolazioni dei regimi di orario e relative variazioni.
7. I Reparti Territoriali Movimento sono organizzativamente soppressi e vengono sostituiti dalle nuove "Unità Circolazione" (UC), con le giurisdizioni indicate in allegato 4;
8. Nelle suddette UC è presente, oltre al Responsabile (di livello professionale Q, posizione retributiva Q1), uno Specialista Produzione (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2), uno Specialista Sicurezza (di livello professionale Q, posizione retributiva Q2), nonché Addetti (di livello professionale B) in possesso delle abilitazioni previste per svolgere le attività di Regolatore della Circolazione e Addetti (di livello professionale B) per attività tecnico-amministrative; Per le UC di cui all'allegato 5, è riportato il numero minimo di "Specialista di supporto" (di livello pro-

VERBALE DI ACCORDO

Addì 20 novembre 2017

tra

la Società RFI S.p.A.

e

le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl TAF, Fast Mobilità e OR.S.A. Ferrovie,

premessi che:

sulla base di quanto previsto dall'Accordo nazionale del 30 luglio 2013, le suddette parti hanno avviato un percorso relazionale sulla riorganizzazione del processo Circolazione sviluppatosi in una serie di incontri che si sono tenuti fino alla data odierna;

dalla discussione e dagli approfondimenti tecnici effettuati in occasione degli incontri di cui sopra è emerso che:

- nel corso degli ultimi anni RFI ha introdotto nel processo Circolazione innovazioni tecnologiche che hanno permesso di migliorare il processo produttivo e di fornire un servizio più efficace ed efficiente alle Imprese Ferroviarie, mantenendo comunque i massimi livelli di sicurezza;
- in tale contesto, si pone la necessità di porre in essere una nuova organizzazione del processo Circolazione omogenea su tutta la rete e articolata in livelli definiti attraverso parametri oggettivi e significativi;
- a seguito della riorganizzazione di RFI realizzata con Disposizione Organizzativa n. 135/AD del 25 febbraio 2013 e in un'ottica di coerenza organizzativa all'interno della Direzione Produzione, occorre procedere alla ridefinizione dell'organizzazione operativa al fine di:
 - rafforzare la concentrazione delle attività di gestione, di sicurezza e di coordinamento della circolazione nell'ambito delle Direzioni Territoriali Produzione;
 - migliorare le capacità d'impiego efficiente di tutte le risorse, avvalendosi anche dell'ausilio delle nuove tecnologie, per realizzare livelli crescenti di sicurezza, di disponibilità della rete e di qualità dei servizi offerti alle Imprese Ferroviarie, ai viaggiatori e all'intero sistema Paese;

fessionale Q, posizione retributiva Q2), che tiene conto della quantità e tipologia delle stazioni presentate dell'UC; per monitorarne la verifica territoriale, le Parti condividono di fissare una specifica riunione entro il mese di marzo 2018;

Nelle UC in cui risulterà una consistenza di personale di posizione retributiva Q2 superiore a quanto sopra indicato, il personale medesimo continuerà ad essere utilizzato in sussidio al Responsabile UC da cui dipende;

i lavoratori che, alla data del presente accordo, sono in forza all'ex Unità Organizzative RTM conserveranno l'attuale sede di lavoro.

ai Quadri che, alla data del presente accordo, rivestono la figura professionale di Responsabile Struttura Operativa e che, per effetto del presente Accordo, saranno inquadrati nella figura di Professional Senior, verrà riconosciuto un assegno ad personam riassorbibile (in caso di incrementi retributivi non conseguenti a rinnovi contrattuali) pari alla differenza tra l'importo mensile lordo del Salario Professionale previsto per le due figure professionali all'art.72 del CCNL Mobilità /Area AF del 16 dicembre 2016

9. le funzioni e le attività previste dai regolamenti di esercizio e dalle procedure interne in carico all'attuale Capo Reparto Territoriale Movimento sono svolte dal Responsabile Controllo Produzione Circolazione o dai Responsabili delle Unità Circolazione per gli impianti di rispettiva competenza.

10. In relazione al nuovo modello organizzativo stabilito con il presente accordo, le Parti condividono che, a far data dal 1° gennaio 2018 al fine di valorizzare le attività svolte dal personale di livello professionale Q, parametro Q2, con figura di Professional, in forza nelle sale CCC del Controllo Produzione Circolazione e assegnato alle posizioni di Regolatore della Circolazione di cui ai precedenti punti 5.c) e 5.d), nonché da quello in forza nelle stazioni di Torino Porta Nuova; Milano Centrale; Genova Brignole; Verona Porta Nuova; Venezia Santa Lucia; Firenze Santa Maria Novella; Napoli Centrale; Bari Centrale (per le quali è prevista la futura ubicazione nei CCC coincidenti con la medesima località) e assegnato alle posizioni di Regolatore della Circolazione, verrà corrisposta un' "indennità di sala" di importo lordo annuo pari a € 720,00 da corrispondere su base mensile per 12 mensilità e da computare ai fini del TFR.

L'importo dell'indennità viene ridotto di 1/26 per ogni giornata di assenza non retribuita.

Tale indennità assorbità, fino a compensazione, eventuali trattamenti economici attualmente riconosciuti al personale a titolo di assegno Ad Personam.

Pertanto, con la finalità di confermare gli attuali trattamenti retributivi, qualora l'importo annuo erogato a titolo di Indennità di Sala sia inferiore a quello annuo attualmente percepito a titolo di Ad Personam, la differenza economica continuerà ad essere erogata a titolo di assegno Ad Personam e corrisposto su 14 mensilità. Ai lavoratori cui sarà corrisposta l'"indennità di sala" sarà fornita apposita comunicazione esplicativa delle modalità gestionali applicate.

In occasione del rinnovo del CCNL della Mobilità/Area contrattuale delle Attività Ferroviarie 16.12.2016 e del Contratto Aziendale di Gruppo FS Italiane 16.12.2016 l'indennità disciplinata dal presente accordo confluirà negli istituti retributivi che saranno disciplinati in quella sede.

B. ORGANIZZAZIONE DELLE STAZIONI

1. Le stazioni indicate in allegato 6, in cui opera attualmente personale inquadrato nel livello professionale Q (Quadri), che hanno assunto minor valenza nel quadro dell'organizzazione del processo Circolazione saranno coperte con personale del livello professionale B (Tecnici Specializzati), figura professionale "Capo Stazione".

2. Le risorse appartenenti al livello professionale "Quadri" (posizioni retributive Q1 o Q2) operanti alla data odierna nelle stazioni di cui al precedente punto 1) continueranno a svolgere l'attività mantenendo

la sede di lavoro e l'attuale livello di inquadramento giuridico ed economico fino "ad esaurimento".

Fermo restando quanto sopra, qualora si renda necessaria la copertura di posizioni organizzative di Regolatore della Circolazione, presso altre stazioni nelle quali è previsto il livello Q posizione retributiva Q2, saranno accolte prioritariamente le domande di trasferimento presentate dalle risorse ricadenti nel presente punto, comunque nel rispetto di quanto previsto al punto A.7 dell'art. 50 del CCNL della Mobilità/Area AF del 16.12.2016.

3. Con l'impresenziamento degli impianti di stazione in cui opera personale inquadrato nei livelli professionali C o D, verrà riconosciuta anche la possibilità, attraverso l'emanazione di apposite manifestazioni di interesse, di acquisire le abilitazioni necessarie allo svolgimento dell'attività di "Capo Stazione", fermo restando il possesso dei requisiti fisici.

C. TAVOLI SINDACALI A LIVELLO TERRITORIALE DI UNITÀ PRODUTTIVA

A livello di singola Direzione Territoriale Produzione le parti, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 2, punti 3.1.4 e 4.2.4 del Contratto Aziendale di Gruppo FS 16 dicembre 2016 e con l'intento di supportare l'implementazione dei nuovi assetti organizzativi definiti dal presente verbale di accordo, attiveranno specifici incontri sui seguenti aspetti:

- verifica delle azioni poste in atto per il passaggio dalla vecchia alla nuova organizzazione in ogni Direzione Territoriale Produzione;

- individuazione di adeguate soluzioni alle problematiche logistiche eventualmente derivanti al personale dall'implementazione del nuovo modello organizzativo. A tale riguardo ciascuna DTP interessata predisporrà un adeguato progetto di logistica che sarà presentato in appositi incontri contro alle OO.SS./RSU territoriali entro febbraio 2018.

D. DISPOSIZIONI FINALI

In considerazione dei rilevanti obiettivi del piano industriale legati al processo circolazione, l'azienda oltre a quanto già fatto, attuerà un significativo piano di assunzioni.

A tal fine si conferma che per il periodo di formazione teorica propedeutica all'inizio dell'attività lavorativa, qualora la sede formativa sia diversa dalla sede lavorativa di lavoro prevista, l'azienda assicurerà ai neoassunti nel processo circolazione un completo trattamento (vitto, alloggio, viaggi) con modalità residenziali atte a favorire al massimo condizioni logistiche e organizzative a supporto dell'apprendimento e dell'integrazione in azienda.

Le parti si danno atto che tale trattamento residenziale, in considerazione del servizio riservato ai neoassunti, è integralmente sostitutivo rispetto a quanto previsto dall'art. 77 CCNL.

Il presente accordo costituisce - unitamente al vigente CCNL Mobilità/Area AF ed al relativo Contratto Aziendale di Gruppo FS - il riferimento per il processo della Circolazione, fermo restando che gli accordi precedentemente sottoscritti, sia nazionali sia territoriali, restano confermati per le parti dallo stesso non modificate.

La nuova organizzazione di cui ai punti A e B entrerà a regime entro il 1° marzo 2018.

Al fine di monitorare costantemente la corretta ed uniforme applicazione del presente accordo, secondo quanto stabilito dal Sistema di Relazioni Industriali del vigente CCNL, con particolare riferimento a quanto previsto al punto A.6), le parti torneranno ad incontrarsi a livello nazionale entro giugno 2018; in tale contesto, ove nella fase di implementazione emergesse l'esigenza di rivedere alcuni aspetti dell'organizzazione stessa, le parti valuteranno le azioni necessarie.

La Nostra Storia Siamo Sempre Voi

ASSISTENZA SANITARIA PER I FERROVIERI
E LE LORO FAMIGLIE



INFO SU QUESTI ED ALTRI PIANI SANITARI
NELLE SEDI REGIONALI.

Esperienza,
mutualismo e
solidarietà a
disposizione delle
nuove generazioni
dei Ferrovieri.

Messaggio con finalità divulgative.
Prima della sottoscrizione leggere attentamente
i Regolamenti delle forme di assistenza ed i relativi allegati.

SEDE NAZIONALE: Via San Gregorio, 48 - 20124 Milano
C.F. 80074030158 - Tel. 02.66726.1 - Fax 02.66726313

Albo società cooperative sez. società di mutuo soccorso n° C100040
infocenter@mutuacesarepozzo.it

Seguici su



www.mutuacesarepozzo.org

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO
servizi d'integrazione sanitaria

segue: **Accordo settore circolazione : never ending story... - Allegati principali**

Allegato 1 - Unità Circolazione e stazioni dipendenti

	Pos. Retr. Q.	Posizione	Figura Professionale
Controllo Produzione	Q1	Responsabile	RSO
	Q2	Specialista Infrastrutture	pm
	Q2	Specialista Circolazione	Professional
		Addetti	CS e Specialista Tecnico Amministrativo

	Pos. Retr. Q.	Posizione	Figura Professionale
Controllo Produzione Circolazione	Q1	Responsabile	RSO
	Q2	Specialista Referente M3 M40	Professional
	Q2	Specialista Produzione	Professional
	Q2	Specialista Sicurezza	Professional
	Q2	Specialista di supporto ¹	Professional
		Addetti	CS e Specialista Tecnico Amministrativo

	Pos. Retr. Q.	Posizione	Figura Professionale
Centro Coordinamento Circolazione	Q1	DCCM ²	Professional Senior
	Q1	DCP ²⁻³	Professional Senior
	Q1	DCIF ²⁻⁴⁻⁵	Professional Senior
	Q2	Referente Informazione per la Clientela	Professional
	Q2	Regolatori Circolazione (DCO/DMO)	Professional
	Q2	Regolatori Circolazione (DC)	Professional
			Addetti

	Pos. Retr. Q.	Posizione	Figura Professionale
Unità Circolazione	Q1	Responsabile	RSO
	Q2	Specialista Produzione	Professional
	Q2	Specialista Sicurezza	Professional
	Q2	Specialista di supporto ⁶	Professional
		Addetti	CS e Specialista Tecnico Amministrativo

	Pos. Retr. Q.	Posizione	Figura Professionale
Stazioni	Q2	Regolatori Circolazione (DM)	Professional
		Regolatori Circolazione (DM)	CS
		Addetti	Tecnici Circolazione e Operatore Specializzato Circolazione

Legenda Note	
1	Nei CPC indicati in allegato 2
2	Le risorse assegnate al ruolo di DCCM, DCP e DCIF, operano con una alternanza sulle tre posizioni di lavoro, attraverso una turnificazione programmata
3	Nei CCC con almeno 5 postazioni indicate in all. 3, sussidia il DCCM nelle attività di competenza, comprendendo anche le attività attualmente svolte da altre figure/ruoli, ivi compreso il Regolatore e DCO Qualità
4	Sussidia il DCCM nelle attività di competenza, comprendendo anche le attività attualmente svolte dal RIF.
5	Ove attualmente prevista la figura di RIF
6	Nelle UC indicate in allegato 5

ALLEGATO 2

Elenco CPC per i quali sono previsti Specialisti di Supporto livello Q posizione retribuitiva Q2

CPC	Q2 Supporto
Bologna	2
Bari	1
Milano	2
Palermo	1
Roma	2
Torino	1
Venezia	1

ALLEGATO 5 - Unità Circolazione

Elenco UC per i quali sono previsti Specialisti di Supporto livello Q posizione retribuitiva Q2

CPC	Q2 Supporto
Alessandria	1
Bari	1
Brescia	1
Caserta	1
Emilia	1
Gallarate	1
Milano	3
Monza	2
Napoli	1
Novara	2
Reggio Calabria	1
Roma	1
Savona	2
Torino	1
Trieste	2
Verona	1
Voghera	1

ALLEGATO 6 - Elenco delle stazioni di cui al punto B.1 del verbale di Accordo del 20 novembre 2017, che a far data dal 1 gennaio 2018 saranno coperte con personale del livello professionale B (Tecnici Specializzati), figura professionale "Capo Stazione"

STAZIONI		
ARONA	CIVITAVECCHIA	PONTASSIEVE
ARQUATA SCRIVIA	CODOGNO	ROMA SMISTAMENTO
AVERSA	F.ABRIANO	SANTHIA'
AVEZZANO	FAENZA	SAPRI
BARDONECCHIA	FALCONARA	SPINAZZOLA
BARI PARCO NORD	FORMIA	SULMONA
BATTIPAGLIA	GROSSETO	SUZZARA
BENEVENTO	LAMEZIA TERME C.LE	TARANTO
BIVIO AURISINA	LECCE	TERMOLI
BOLOGNA S.DONATO	MADDALONI MARCIANISE	TORINO ORBASSANO
BRINDISI	MONSELICE	TORRE ANN.C.LE
CASSINO	MORTARA	TORTONA
CASTELMAGGIORE	NOCERA INFERIORE	TROFARELLO
CATANIA BICOCCA	NOVI LIGURE	VERCELLI
CATANZARO LIDO	PAOLA	VERONA P.N. SCALO
CERVIGNANO SM.TO	PERUGIA PSG	VILLA LITERNO
CHIUSI	PISTOIA	

Per l'assegnazioni alle posizioni di Specialista di Supporto è richiesto il possesso dei requisiti fisici di cui alla Disposizione 55/2006 Tab. 3 punti 6.3 e/o 9.4

Da Milano i segnali di un settore in crescita Expo Ferroviaria...occasione di rilancio!!

di Ferdinando Battaglia (*)



IL SAPS all'8^a edizione dell'Expo Ferroviaria, la più importante manifestazione delle tecnologie dedicate ai sistemi ferroviari, alla presentazione dei nuovi materiali per infrastrutture e all'evoluzione dei rotabili, che si è tenuta nei gg 3-4-5 Ottobre 2017 al padiglione 2 della Rho - Fiera di Milano.

Una kermesse espositiva da record con quasi 8.000 presenze tra ingegneri, manager e dirigenti con una importante presenza di visitatori stranieri provenienti da 58 paesi.

Significativa, anche, la partecipazione di operatori ferroviari provenienti da Oriente e dal continente africano (Vietnam, Sud Africa, Tanzania), oltre che dall'est europeo (Macedonia, Croazia, Albania).

Oltre 350 mila mq di area espositiva, 305 espositori provenienti da 19 Paesi per un appuntamento unico che la Lombardia ha ospitato contribuendo, con le sue 71 società presenti, alla riuscita della manifestazione che lancia, così, la sfida alla InnoTrans di Berlino, la più grande fiera al mondo del settore ferroviario.

La giornata di apertura ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, di Gioia Ghezzi, Presidente di FS Italiane e dell'Amministratore Delegato di Gruppo Renato Mazzoncini insieme a Tiziano Onesti e Orazio Iacono rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Trenitalia. Per Trenord ha partecipato Cinzia Farisé, Amministratore Delegato.



A fare gli onori di casa l'Amministratore Delegato di Alstom Ferroviaria, Michele Viale.

Nel suo intervento Renato Mazzoncini (AD FSI) ha dichiarato una crescita, a un anno dalla presentazione del Piano industriale 2017-2026, del 25% dei ricavi da attività internazionali del Gruppo FS Italiane confermando l'allineamento al piano di sviluppo internazionale che rappresenta uno dei cinque pilastri del documento strategico del Gruppo.

Particolarmente apprezzata è stata l'area esterna di Firenze Trenord, l'impianto di manutenzione più

grande in Italia, nel quale gli operatori hanno potuto toccare con mano le novità in esposizione salendo su treni e locomotori.

Ha fatto sfoggio di sé, nell'area attrezzata, il nuovo Pendolino Evo, prodotto da Alstom e fabbricato nello stabilimento di Savigliano (Cuneo) come ennesima evoluzione della nota famiglia di treni, prodotto per NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori.

Trenitalia ha risposto mettendo in mostra il nuovo "POP", treno elettrico monopiano fratello del "ROCK" già in circolazione, con 300 posti a sedere ed una velocità massima di 160 km orari. Pop fa parte di una maxi-commessa, che non ha precedenti in Italia, per la fornitura a Trenitalia di 450 nuovi convogli per il trasporto regionale del valore complessivo di 4 miliardi di euro.

L'interesse per questa vetrina espositiva non ha riguardato solo la tecnologia ed i mezzi, ma grande attenzione hanno suscitato le conferenze: quella di Ferrovie dello Stato Italiane in collaborazione con il CIFI Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani sul tema "L'internazionalizzazione del mercato ferroviario: le sfide del Gruppo FS"; la conferenza congiunta CIFI - ASSIFER (Associazione Industrie Ferroviarie) che hanno dibattuto sulle "Linee Regionali e Nodi urbani. Le soluzioni all'incremento del loro utilizzo e prestazioni attraverso gli investimenti tecnologici"; l'incontro promosso da Ferpress su "L'innovazione dell'offerta commerciale per il trasporto ferroviario merci".

Tra i vari operatori presenti nella fiera vogliamo segnalare alcune scuole di formazione ferroviaria, già autorizzate ANSF, anch'esse ormai inserite nel contesto ferroviario e che stanno ben operando sui propri territori, istruendo e professionalizzando decine di ragazzi indirizzandoli ad una attività di sicuro futuro e stabilità.

La prossima edizione della fiera si terrà nuovamente a Rho Fiera Milano dall'1 al 3 ottobre 2019.

Come SAPS riteniamo estremamente utile comprendere, anche attraverso queste manifestazioni, l'evoluzione del mercato ferroviario e le importanti capacità occupazionali che questo settore sta sviluppando in tutt'Europa ribadendo il ruolo del Sindacato, quello di vigilare affinché la progressiva apertura del mercato non avvenga in totale assenza di regole per il lavoro e di tutele occupazionali e salariali per i lavoratori.

(*) Vice Segretario Nazionale S.A.P.S.

Trenitalia rinnova la flotta dei treni regionali

Pop e Rock: i nuovi materiali esposti nelle principali piazze d'Italia



Trenitalia, nell'arco dei prossimi cinque anni, rinnoverà di circa il 70% il proprio parco rotabile utilizzato per il trasporto regionale.

L'Amministratore Delegato di FS Italiane Renato Mazzoncini ha detto "Il rilancio del sistema ferroviario regionale e lo sviluppo della mobilità collettiva integrata sono gli impegni che il Gruppo FS Italiane ha assunto un anno fa con il Piano industriale 2017-2026, dando consistenza alle priorità del Governo e, in particolare, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Finalmente, dopo aver pensato all'Alta Velocità le attenzioni vengono rivolte ai pendolari con un investimento previsto di oltre 4 miliardi di euro che consentirà l'acquisto di 450 nuovi treni.

Di questi, 300 saranno costruiti dall'Hitachi (treni ROCK) e 150 dall'Alstom (treni POP).

La presentazione dei due treni sta avvenendo nelle maggiori piazze italiane dove vengono mostrati al pubblico due prototipi a grandezza naturale. Il primo incontro si è tenuto a Bologna dal 9 al 12 ottobre, il secondo a Torino dal 3 all'8 novembre per proseguire a Firenze dal 29 novembre al 2 dicembre al quale seguirà Roma e così via nelle altre principali città.

Le caratteristiche dei convogli sono diverse tra loro, infatti il primo (di 138 metri di lunghezza, con cinque carrozze in composizione e 656 posti a sedere) è formato da moduli a due piani mentre il secondo (di circa 82 metri di lunghezza e 288 posti a sedere dei quali 2 per disabili) è un tradizionale monopiano.

A parte questa sostanziale differenza quello che accomuna i due treni è che sono stati progettati e costruiti ponendo una particolare attenzione al risparmio energetico e

alla sostenibilità ambientale.

Queste caratteristiche hanno consentito a Trenitalia di ottenere alla fiera internazionale di Rimini, dedicata alla "Green e circular economy" un prestigioso riconoscimento promosso dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile e da Ecomondo che viene assegnato ad aziende che hanno mostrato di unire, all'interesse di carattere industriale, quello per la qualità ambientale.

Durante l'evento è stata conferita alla società appartenente al Gruppo FSI anche la Medaglia del Presidente della Repubblica.

per consentire l'accessibilità alle persone disabili;

- i servizi presenti a bordo rispecchiano molte delle richieste espresse dai pendolari come l'impianto di video sorveglianza, gli schermi visibili da ogni punto del treno per le informazioni, l'impianto di sonorizzazione, le scritte in braille, le prese di corrente a 220 V per l'alimentazione di cellulari e PC portatili.

Una caratteristica particolare è quella degli allestimenti interni. Potranno essere diversificati a seconda delle esigenze delle singole Regioni (per esempio i portasci difficilmente potrebbero essere richiesti da quelle meridionali) e potranno essere visti in anteprima ed in maniera virtuale tramite un configuratore che mostrerà tutte le possibili rappresentazioni (spazi portabagagli, portabiciclette, tipologia di sedili / poltroncine ecc..).

La consegna dei primi treni avverrà

ECOMONDO IN CONTEMPORANEA CON **KEY ENERGY**
THE GREEN TECHNOLOGIES EXPO
7-10 NOVEMBRE 2017
RIMINI ITALY



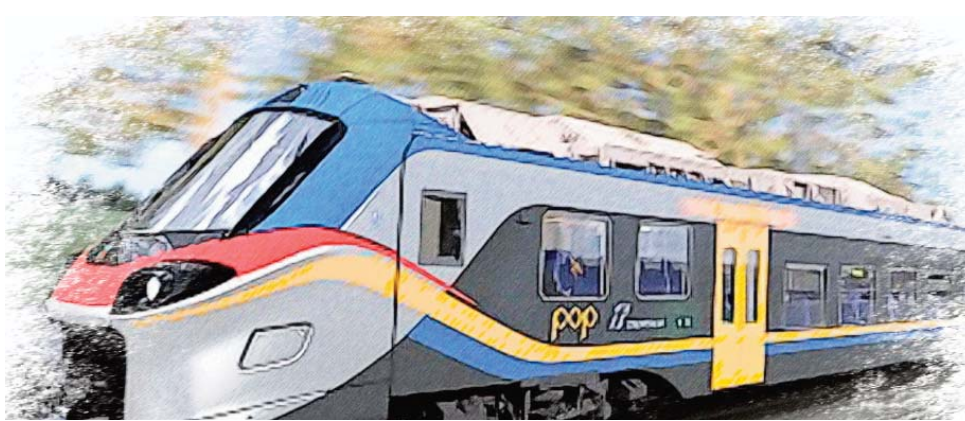
Dopo aver esposto le differenze fra i due treni, passiamo a descrivere quello che li accomuna:

- consentono un risparmio energetico superiore al 30% rispetto agli altri mezzi ferroviari di precedente generazione, oltre ad avere meccanismi che diminuiscono i consumi a veicolo fermo;
- le parti che li compongono sono riciclabili per più del 90%, l'illuminazione è realizzata con lampade a LED e hanno corridoi piuttosto larghi

in Emilia - Romagna nella primavera del 2019 per un totale di 86 treni dei quali 39 Rock e 47 Pop. Successivamente, Trenitalia consegnerà (nelle aspettative) fino a 13 treni al mese, in relazione ai Contratti di Servizio già sottoscritti da alcune Regioni e altri che saranno successivamente sottoscritti.

Ai Signori pendolari diciamo: "Buon viaggio".

Roberto Spadino



Leggi e divulga
la Nostra Stazione



la Nostra Stazione

Direzione Redazione Amministrazione
Via Magenta, 13 - 00185 Roma
Tel. 064456789 - fax 064452937

Autorizzazione:
Trib. Civile di Roma N. 1/2017 del 12/1/2017
E-mail: lanostrastazione@sindacatoorsa.it
Sito Internet: http://www.sapsorsa.it/
Chiuso il 10 dicembre 2017

Direttore: Alessandro Trevisan
hanno collaborato: Roberto Spadino, Ferdinando Battaglia

Buone Feste

dal

S.A.P.S.

D. via RL

